

ASSERTIVITA AL FEMMINILE



Fondare biblioteche è come costruire granai,
ammassare riserve contro un inverno dello spirito
che comunque è sempre in agguato

Margherita Yorcenaur

"Sulle travi del soffitto della sua biblioteca,
Montaigne aveva fatto incidere citazioni di autori dell'antichità.
Proprio come il soffitto di Montaigne, il nostro essere è tatuato di parole.
Meglio ancora: è fatto di parole.

Molte esistevano già prima della nostra nascita, altre sono arrivate con il tempo e l'esperienza.
E certe, di cui siamo fatti, con le quali abbiamo messo insieme un senso, le abbiamo trovate nei libri.

Ecco perché è così difficile separarsi dai propri libri:
è il nostro essere, la nostra storia, che vediamo sfilare lungo gli scaffali."

Michèle Petit - tratto da Elogio della lettura

***Non dominerai mai la montagna
Ma durante la scalata imparerai a dominare te stesso***
J. Whittaker

...

ASSERTIVITÀ AL FEMMINILE

Consigli per la lettura...

1.



Una donna / Sibilla Aleramo. - Roma : Gruppo editoriale l'Espresso, 2003. - 187 p. ; 21 cm
(Suppl. a: La Repubblica. - In calce al front.: La Biblioteca di Repubblica. -

Una donna", primo romanzo femminista italiano, di cui è nota l'impronta autobiografica, viene collocato nel suo preciso contesto storico, vale a dire il paese marchigiano di Porto Civitanova, in cui Sibilla Aleramo (1876-1960) visse con il proprio vero nome, Rina Faccio, gli anni dell'adolescenza e della prima giovinezza. Pagina dopo pagina, l'autore mette in luce la struttura "a chiave" del romanzo, con la trasfigurazione letteraria di tante persone realmente vissute accanto alla giovane Sibilla. Nella minuziosa ricostruzione di Pier Luigi Cavalieri finzione narrativa e realtà storica scorrono talvolta sovrapponendosi, tal'altra allontanandosi in un gioco di rimandi scoperto e occulto nello stesso tempo. Nel libro si incontrano felicemente ricerca storica e biografia letteraria.

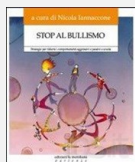
2.



Puoi anche dire no! L'assertività al femminile (Beatrice Bauer, Gabriella Bagnato, Mariarosa Ventura)

Come reagire quando il capo propone un lavoro difficile senza però dare il tempo per farlo? Come rompere il senso di sudditanza nei confronti di figli aggressivi o di uomini che preferiscono le donne Barbie? La risposta è nell'assertività, ovvero nella capacità di esprimere le proprie idee in modo aperto, onesto e diretto, imparando a farlo cercando di essere ascoltati pur nel rispetto del vostro interlocutore. Questo libro è una guida per sviluppare l'assertività, per apprendere come affrontare situazioni interpersonali problematiche con maggiore serenità, imparando a riconoscere le proprie esigenze e a esprimerle nei diversi momenti della giornata. Le autrici del libro, utilizzano esempi concreti tratti dal lavoro e dalla vita quotidiana.

3.



Stop al bullismo : strategie per ridurre i comportamenti aggressivi e passivi a scuola

(Nicola Iannaccone) - Ediz. La Meridiana

C'è il bullo intenzionale e quello sistematico. C'è il bullo che intimidisce solo verbalmente e quello che picchia, spinge, fa cadere. E poi se c'è il bullo significa che c'è anche una vittima. E tanti altri personaggi: l'aiutante, il sostenitore, il difensore, ecc.? All'interno della scuola il bullismo riguarda tutti gli alunni, e non solo quelli coinvolti in maniera più evidente. Troveranno prezioso questo volume quanti intuiscono che, proprio nella sfida al bullismo, si nasconde anche l'opportunità per far crescere una cultura scolastica basata sui valori della democrazia, della legalità e della solidarietà. Al volume è allegato il cortometraggio "Game Over".

4.



L'aggressività femminile (Marina Valcarengi) - Milano : Mondadori, 2003

Sembra essere successo qualcosa in tempi molto lontani che ha indotto la compressione dell'aggressività non di una ma di tutte le donne, qualcosa che potrebbe essere una mutazione istintiva legata a uno stato di necessità, forse a esigenze conservative della specie. I sintomi di questa artificiale repressione si esprimono in comportamenti deficitari o eccessivi come: autolesionismo, abitudine al lamento, senso di colpa, dipendenza, insicurezza o ansia di controllo, prepotenza e atteggiamenti insofferenti e collerici. L'istinto aggressivo femminile è ammalato perché non riesce a esprimere una conveniente autodifesa dello spazio fisico, psichico e sociale e non risulta quindi capace di affermare e proteggere con efficacia l'identità soggettiva. Affrontando l'antico stato di necessità, riconoscendo il dolore per una lontana e comune ferita all'istinto e collegando quella ferita ai sintomi di oggi, diventa progressivamente possibile riscoprire l'energia aggressiva e con essa il desiderio e la capacità di affermare quella forma del pensiero e del sentimento che costituisce il modo femminile di stare nel mondo, un modo ancora in larga misura sommerso, ormai necessario non solo all'equilibrio della personalità femminile, ma forse anche alla salvezza del genere umano.

5.

Come una goccia nell'oceano - Madre Teresa di Calcutta



6.

Storia di un'anima / S. Teresa del Bambino Gesù

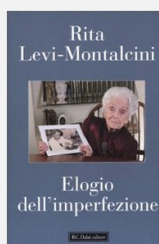
Storia di un'anima continua ad essere uno dei libri più richiesti della letteratura cristiana. "Di fronte al vuoto di tante parole, Teresa indica come alternativa l'unica Parola di salvezza che, compresa e vissuta nel silenzio, diventa sorgente di vita rinnovata" (Giovanni Paolo II). Perché TUCS? TUCS sta per testo ufficiale dei Carmelitani Scalzi ed è una garanzia perché risultato di ricerca e studi approfonditi sia in merito alle note critiche sia alla traduzione, il più fedele possibile alle parole di Teresina.

7.

Le grandi donne che hanno cambiato il mondo / Stefania Bonura

Riusciamo a immaginare un mondo senza Saffo, Ipazia, Olympe De Gouges, Marie Curie, Coco Chanel, Madre Teresa di Calcutta, Maria Callas, Audrey Hepburn? Riusciamo a concepire la Spagna senza Isabella di Castiglia, l'Inghilterra senza Elisabetta I Tudor o l'Argentina senza Evita Perón? A prescindere dalle rappresentazioni che ne sono state fatte, col passare del tempo i loro profili si sono arricchiti di colori, sfumature, punti di vista, e in certi casi da un polveroso armadio è spuntata fuori una lettera, un diario che ne ha cambiato le sorti storiche. Molte di queste donne godono oggi di grande celebrità postuma, ma alcune di loro poterono persino gustarsi la fama ai loro tempi; fatto è che molte rappresentanti del gentil sesso hanno segnato con la loro vita la vita di tutti noi.

8.

Elogio dell'imperfezione / Rita Levi Montalcini

"Elogio dell'imperfezione" è un'autobiografia, un bilancio dell'operato di Rita Levi-Montalcini, dove ampio spazio viene dato alla scoperta dell'NGF e alle ricerche che hanno portato la scienziata a ricevere il Premio Nobel per la Medicina. "L'imperfezione", dice la Montalcini, "ha da sempre consentito continue mutazioni di quel meraviglioso e quanto mai imperfetto meccanismo che è il cervello dell'uomo. Ritengo che l'imperfezione sia più consona alla natura umana che non la perfezione." L'imperfezione è dunque una componente fondamentale dell'evoluzione. Dagli anfibi all'Homo Sapiens, il cervello dei vertebrati si è sempre prestato a un miglioramento, a un cambiamento, mentre negli invertebrati è nato così perfetto da non entrare nel gioco delle mutazioni, tanto è vero che i trilobiti vissuti centinaia di milioni di anni fa non sono essenzialmente diversi dagli insetti, dagli artropodi di oggi. Ecco perché l'imperfezione "merita un elogio".